

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 22
 id. semestre . . . 12
 id. trimestre . . . 7
 id. mese . . . 3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 L'una copia in tutto il regno costa lire 2.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pleggi non accettati se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga la 1.ª in terza pagina sopra la linea (croniche — commenti) — 10 cent. — 1.ª e 2.ª pagine — 15 cent. — 3.ª e 4.ª pagine — 20 cent. — 5.ª e 6.ª pagine — 25 cent. — 7.ª e 8.ª pagine — 30 cent. — 9.ª e 10.ª pagine — 35 cent. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessione esclusiva per gli annunci di 6.ª e 4.ª pagina, a 12 cent. per riga, alla Impresa di Pubblicità L'OTTORELLI e C. via Mercerie n. 5, Udine.

Delizie di Roma redenta

La liberale *Nazione* di Firenze ha da Roma: «Le riduzioni nel personale del Municipio, i licenziamenti avvenuti nell'Amministrazione del patrimonio Borghese, il prossimo completamento del ponte Margherita e del palazzo della Banca Nazionale, il ristagno degli affari, del commercio e dell'industria privata, hanno messo e metteranno sul lastrico un considerevole numero di famiglie.

«Per riparare a tale situazione, il Governo, il Municipio e le Banche fanno sforzi notevoli; malgrado questi, la situazione economica di Roma va peggiorando.

«E' grandissimo il numero delle famiglie che in questi ultimi mesi abbandonano la capitale.

Il corrispondente del liberale *Roma* di Napoli s'infatiga invece sulle condizioni della pubblica sicurezza in Roma e nelle provincie romane, che asseriva si fanno sempre più deplorevoli.

«Non passa giorno, scrive egli, che in Roma non avvengano furti audacissimi e delitti che rimangono impuniti. La provincia si direbbe in preda al brigantaggio. Ormai non è possibile andare da un paesello all'altro in vettura senza farsi scortare dai carabinieri, diversamente sbucano dalle fratte malfattori di tutte le risma, che, intimando fucila a terra, svaligiano i passeggeri di tutto ciò che hanno addosso, quando non commettono qualche feroce vendetta, come quella che ha avuto luogo presso Viterbo contro il presidente Pozzi, e che erroneamente si disse per opera di quell'Ausonia che la polizia non riesce ancora a scovare.

«Il rione Trevi, per esempio, anzi, una sola parte del medesimo, è da un anno il quarantone generale delle gesta dei ladri. Sono state svaligate una trentina di case, alcune di somme vistose, oltre le trenta, le cinquanta mila lire in denaro ed in gioielli, senza che la Questura sia stata capace di mettere le mani addosso a nessuno.

«La Questura è tutta intenta a nascondere i fatti delittuosi che avvengono fuori e dentro Roma, di modo che non si sa altro che quello che riferiscono i danneggiati e le vittime, e quel poco che il capo di San Marcello si compiace fare annuntiare nel libro nero.

«Quando si vede che il marcio resta anche dopo sperimentata l'abilità, lo zelo

dei funzionari più provetti, significa che il difetto sta nel metodo e non negli uomini.

«Se ancora i malfattori non sono riusciti ad arrestare i treni ferroviari, come in America, è un vero miracolo, ma se si continua così strapperemo anche questo vanto ai briganti d'oltre Oceano.

«I questori, i prefetti si scusano col dire, che si manca di mezzi e che si fanno miracoli con quei pochi che si hanno settimanali.

«Mancano guardie per il servizio interno della città, mancano fondi segreti per poter tenere d'occhio tutti i delinquenti e trarli nella rete quando ne commettono qualcuna delle solite.

«Eppure è stato lo stesso, anche prima, che per la polizia si spendeva mezzo milione di più all'anno, quindi non si tratta neppure di quattrini, ma di qualche altra cosa più importante, che va a toccare direttamente la responsabilità dei funzionari alti e bassi. Significa infine che la vita e gli averi dei cittadini si trovano in balia dei più bassi fondi sociali, e che la polizia confessa la propria inettitudine e la propria impotenza.

La Francia cristiana

A Perigueux è stato compiuto un atto di fede e di patriottismo, che rammenta di qualche cosa la elezione di Gesù Cristo a proprio Re fatto dalla Repubblica fiorentina, e che segna l'inizio della ricostituzione sociale cristiana della Francia.

La scorsa domenica in una cappella di Perigueux, innanzi a numeroso pubblico, alla presenza del Venerando Vescovo circondato dal suo clero, il marchese di Saint-Aulaire, avanzatosi ai piedi dell'Altare, dove era esposto il SS. Ileso il seguente Atto di omaggio:

«In presenza della Santissima Trinità, della Beata Vergine Maria, Regina della Francia, e di tutti i Santi che sono nati e che sono vissuti sul suolo della patria francese, io nome dei paesi di Bergerac, di Monton, di Ribérac, di Sarlat e di Perigueux qui rappresentati, o davanti al nostro venerato Pastore, padre e capo spirituale di queste diverse contrade, io, delegato a tale effetto dai miei concittadini, dichiaro formata la Provincia cristiana del Périgord, primo strato della Francia cristiana, sotto la protezione speciale di San Front.

«Io nome di questa nuova Provincia, io riconosco liberamente e solennemente il Cristo Gesù, Figlio del Dio vivente, vero Dio e vero uomo, nell'Ostia Santa esposta

sopra questo altare, come nostro Signore e Sovrano, e come il Capo Supremo del Périgord.

«Ai piedi del Cristo Gesù noi poniamo i nostri beni, le nostre famiglie, le nostre persone, la nostra vita, il nostro onore, in una parola tutto ciò che più sta a cuore all'uomo.

«Piacca al Nostro Signore e Sovrano che, riuniti presto a Reims, presso quel Battistero, da cui l'acqua benedetta è discesa sulla fronte della Francia, noi possiamo acclamare, non più come capo del Périgord, ma come Sovrano dominatore della nostra diletta patria.

«Sia così per la sua gloria e per la salvezza della patria francese!

Indi i gruppi delle professioni e i corpi dei mestieri rappresentati nell'adunanza in numero di undici, hanno delegato per turno uno dei loro membri, a pronunciare ai piedi dell'altare la seguente dichiarazione, che è stata ripetuta undici volte.

«O Cristo Gesù! Figlio del Dio vivente, vero Dio e vero uomo, nell'Ostia Santa esposta sopra questo altare, io, nome mio e in nome dell'Associazione cristiana dei del Périgord, vi riconosco come mio Signore e Padrone.

«Poiché si è voluto allontanarvi dalla famiglia, così noi riconosciamo il vostro impero sulle nostre case; poiché siete stato bandito dalle nostre associazioni e dalle nostre città, così noi vi salutiamo come il Sovrano incontestato e come il Capo supremo del Périgord; poiché siete stato cacciato dallo Stato, così noi vi acclamiamo come il Capo Supremo della Francia, nostra diletta patria, mettendo ai vostri piedi ciò che noi possediamo, ciò che siamo, e la nostra vita stessa, se e come a Voi piacerà disporne.

L'ultimo dei delegati fu uno studente, il quale parlò a nome della gioventù cristiana.

L'*Univers* fa seguire a questo racconto belle ed opportune considerazioni, che si chiudono con queste nobili parole:

«Il Cristo ha regnato sull'Impero dei Cesari; ha regnato sulle Repubbliche del medio-evo e sopra tutte le Monarchie d'Europa. Regnerà domani sulla Democrazia francese, poiché il popolo di Francia ha sete di Dio.

E noi soggiungiamo che regnerà ancora e sempre su tutta l'umanità; poiché i popoli tutti, l'umanità intera, ora più che mai, hanno sete e bisogno di Dio.

L'EUROPA IN CINA

Il telegrafo ci ha annunziati i tumulti gravi avvenuti in Cina, tali da legittimare

l'intervento delle Potenze europee; il Libro azzurro presentato al Parlamento inglese il 5 agosto ci reca in proposito interessanti notizie:

Il 15 maggio lord Salisbury ricevette da sir John Walshaw, ministro d'Inghilterra a Peking, un dispaccio che gli annunciava che la missione cattolica di Wu-hu era stata saccheggiata in una sommossa; il dispaccio aggiungeva che i tumulti erano cessati all'arrivo di navi da guerra appartenenti a varie potenze e due delle quali erano cinesi. Altri telegrammi del 7 al 10 giugno annunziavano che le sommosse continuavano. Due sudditi inglesi, il signor Argent, missionario wesleyano, ed il signor Green, impiegato alla dogana cinese, erano stati uccisi.

Il 16 giugno, il duca di Norfolk, nella sua qualità di presidente dell'Associazione cattolica d'Inghilterra, scrisse a Salisbury per chiedergli quali misure il Governo contava prendere in presenza degli attacchi dirottati in Cina contro le missioni cattoliche di Tang-tse-kiang. Lord Salisbury gli rispose di essersi rivolto a sir John Walshaw, per sapere se era il caso di «rivolgere altre rimostranze al Yamen».

John Walshaw rispose che altre più gravi sommosse erano avvenute. Erano state saccheggiate molte proprietà, specie di cattolici. Il ministro inglese soggiungeva che i rappresentanti stranieri erano rivolti al Governo cinese perché prendesse misure energiche di repressione; che due degli autori della sommossa di Wu-hu, erano stati giustiziati ed altri condannati a pene diverse; che, a stento si era ottenuto venisse pubblicato nella gazzetta ufficiale un editto contro i tumultuanti. Si esprimeva quindi così:

«Tutto adesso dipende dal modo come saranno eseguiti gli ordini imperiali. Il Governo sembra incapace di tener testa alla situazione, di cui comincia a vedere la gravità reale.

«Per adesso non bisogna parlare di indegnità. Siccome la crisi può divenire formidabile, il Governo ha già troppe gatte a pelare.

«Nove navi da guerra straniera si trovano adesso nell'Yang-tse-kiang e c'è anche non forza navale considerevole a Shanghai, dove si trovano adesso gli ammiragli inglesi e francesi.

Lord Salisbury rispose approvando il contegno di sir John Walshaw ed occultando a persistere nelle sue domande di energica repressione da parte del Governo cinese, certo che la causa della giustizia avrebbe avuto anche l'appoggio del Governo francese. E lord Salisbury lo aveva fatto

53 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

— Oh, lasciami entrare, Maria, supplicò ella, lascia che io pure faccia qualche cosa per la nostra benefattrice.

— Fa riscaldare un po' d'acqua, Luisa, e va nella nostra piccola farmacia e prendi...

— Signorina, esclamò la cameriera che ritornava tutta ansante, il signor Martin ha detto che alla padrona può giovare assai un salasso, e che egli si sente capace di farlo prima che venga il medico.

Maria esitò qualche istante; ma il giovane giungeva anch'egli in quel momento, e rinnovò l'offerta.

— E si sente ella ben sicuro? gli chiese la giovinetta con inquietudine.

— Sicurissimo.

Teresa respirava con sempre maggiore

difficoltà; uno sguardo rivolto verso di lei spinse Maria a prendere una risoluzione.

— E bene, fucila pure coll'aiuto di Dio, mormorò ella, mentre Luisa nascondeva la faccia tra le tende per non vedere il sangue.

Ma soltanto alcune gocce dense uscirono a stento dalla puntura. V'ebbe tuttavia un momentaneo miglioramento nello stato della ammalata. Un lampo di conoscenza parve animare i suoi occhi allorché il sacerdote e il medico giunsero insieme. Tutti e due giudicarono tosto che il male era senza rimedio, e il curato si preparò a darle la estrema unzione.

Luisa, a quel funebre spettacolo che le ricordava la morte della nonna, singhiozzava così disperatamente che si dovette condurla fuori. Un dolore ben più intenso, ben più profondo occupava tutta l'anima di Maria, ma ella frenava, e le sue lacrime sgorgavano silenziose. Ella era stata avvezzata di buon'ora alle severe lezioni del dolore.

Allorché il curato terminava di amministrare alla malata il sacramento dei moribondi, apparì evidente che Teresa era consapevole di ciò che le avveniva intorno, e il buon vecchio, inginocchiatosi presso il

letto, prese ad esortarla con voce resa tremante dalla commozione.

— Non giungerà alla fine della giornata, disse il dottore uscendo di camera seguito dalla giovinetta.

Dunque tra poche ore quel cuore generoso sarebbe spento e ai due orfani sarebbe mancato l'affetto materno della loro benefattrice!

Coloro che hanno conosciuto l'angoscia delle ore passate nella camera di un morente possono soli comprendere la dolorosa solennità di quei supremi momenti. La nozione del tempo pare che si smarrisca affatto. Ora sembra che gli istanti precipitino per la immaginazione eccitata, e che tutto concorra ad affrettare il momento terribile della separazione; ora si crede d'essere in preda ad un nero sogno interminabile, e nel silenzio pesante, non consolato dalla speranza, i minuti sembrano senza fine, e si prova la sensazione che un'ora duri un secolo.

Il curato dovette partire chiamato da altri doveri ma promettendo di ritornare ben presto. Andrea salì a cavallo per recarsi a Tours, e di là mandare un telegramma a Roberto e ad Enrico, e Maria rimase presso

la morente, procurando di riscaldare colle sue mani le mani di lei che andavano agghiacciandosi e collo sguardo affettuoso spiando un indizio di vita in quegli occhi velati e immobili.

Il signor Bardier non giunse. Un caso fortuito, di cui ebbe a rammaricarsi per tutta la vita, lo aveva chiamato per due giorni a Parigi appunto quando Teresa di Montligné stava per lasciare il mondo.

Verso le quattro un tremito agito la moribonda, e le sue dita strinsero la mano di Maria.

— Zia, zia, mi sente? esclamò la giovinetta coprendo di baci quella fronte già bagnata dal sudore della morte.

— Sì, mormorò Teresa con voce debole e rauca.

— La padrona parla, è dunque salva? esclamò la vecchia Martina piangendo.

— No... muoio... disse la signora di Montligné con un filo di voce. Il curato... è venuto?

(Continua)

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO.

Udine presso l'Impresa di Pubblicità Via Mercerie N. 5.

sapere alla legazione cinese a Londra, agguerrito che, se l'opinione pubblica si pronunciava fortemente tanto a Londra che a Parigi, potrebbe anche uscire una spedizione.

La legazione cinese trasmise subito al proprio Governo codesta comunicazione. Ne ebbe questa risposta: che le sollecitazioni continue del Foreign Office gli dovevano e lo turbavano; che già il Governo cinese aveva dato prova del suo buon volere giustiziando ribelli e degradando mandarini, e che « altre esecuzioni » risveglierebbero piuttosto il furore popolare. »

Trasmettendo queste notizie al ministro inglese a Pechino, lord Salisbury aggiungeva che il segretario europeo della legazione di Cina, sir Halliday Macartney, gli aveva garantito che Ribot aveva trovato soddisfacenti le assicurazioni dategli dal Governo cinese. Terminate la sua lettera dicendo doversi insistere su questo punto: che adesso in Cina la folla era pronta ad ogni eccesso, credendo che le Potenze non si opporrebbero in ogni caso che indolenti pecuniarie; doversi quindi convincere che la repressione poteva colpirla direttamente.

Con questo termina il Libro azzurro. Oggi lo Standard annunzia che trattativo turco iniziato fra Parigi e Londra per un intervento franco-inglese in Cina. E' probabile che le frotte agiscano di concerto per stabilire l'ordine nel Celeste Impero? Questo intervento d'averrebbe inutile se il Governo cinese prendesse misure serie per la repressione dei disordini e dei delitti. In caso contrario, la situazione diventerebbe grave.

Lo Standard aggiunge di essere autorizzato a credere che, in caso d'intervento, la Germania si unirebbe alla Francia ed all'Inghilterra.

EFFETTI DELLA CONFESIONE

Nel mese di maggio scorso alla Questura di Roma pervennero no. plico raccomandato contenente i seguenti oggetti: un anello d'oro con diamanti del valore di lire 100, un grosso cordone d'oro da collo da donna del valore di lire 200, e un reamontoir d'argento del valore di lire 87.

Al plico era unito un pezzo di carta, in cui l'indirizzo stampatello si leggeva:

« Questi oggetti furono rubati nel 1878 alla bustina Angela Occhietti da Spello (Umbria) in via della Chiesa Nuova n. 10, ora moglie del medico condotto di Canale Monterano (circondario di Roma); a scarico di coscienza preghiamo riconoscere glieli. »

Si comprende bene che questo biglietto era senza firma.

La Questura, praticato lo debile verifico, fece recapitare alla signora Angela quegli oggetti, che certo essa credeva di non rivedere mai più.

Il massacro della spedizione Crampel

Dall'Africa giunse testè la notizia che nell'alto Vbanchi furono trucidati tutti i membri componenti la carovana dell'esploratore Crampel.

Con il massacro della spedizione Crampel o la morte immatura del suo capo, è naufragata una delle più ardite imprese che mai esploratore abbia tentato.

Paolo Crampel non aveva che 27 anni, ed il suo progetto era questo: « Unire attraverso il Sudan centrale i possedimenti francesi dell'Algeria, della Tunisia, del Senegal e del Congo, e fondare così in Africa il più grande Impero coloniale del mondo. »

Il Journal des Débats ha scritto di lui: « Crampel è un filosofo e un letterato: un pensiero patriottico lo ispira; la sua alta ambizione si eleva al di sopra dei calcoli interessati. » Egli gli erasi avventurato nel 1887 nel paese dei Pahouin, dove per 220 giorni viaggiò in quella vasta foresta del Continente nero già descritta da Stanley, incontrando le più strane avventure, fino a che ferito ed in mezzo a difficoltà quasi insuperabili, riuscì a far ritorno in patria.

Ma i pericoli corsi non avevano punto scemata la sua passione per i viaggi, ed in sul principio del '90, avendo raccolto un capitale sufficiente per la sua impresa, egli s'incalzò ardimentemente nell'Africa nebbiosa. L'ultima sua lettera ad un amico porta la data del 18 agosto; poi non si seppe più nulla, fuo a questi giorni, quando Alberto Niboni, capocarpione ed unico superstite, portò al conte Di Brazza a Luibreville la lugubre notizia del massacro della spedizione.

La stampa francese unanime ha accolto

con profondo cordoglio la fatale notizia: la Francia perde in Paolo Crampel un figlio generoso, che l'avrebbe forse arricchita d'un grande Impero coloniale, e la cui morte sarà vivamente lamentata da quanti s'interessano alle conquiste africane.

ITALIA

Firenze. — Una brava signora. — In una delle stazioni estive più pittoresche della provincia pose le tende il proprietario di uno di quei bersagli dove l'abilità dei tiratori consiste nell'abbattere ad uno ad uno, con una palla, una illa di fantocci più o meno grotteschi. Non occorre dire che il nuovo genere di divertimento, in un luogo dove gli spassi si riducono a ben poca cosa, fece fortuna, e tutto il casotto ebbe un buon numero di frequentatori, specie tra i bimbi delle famiglie che la villeggiatura, ma non soltanto tra i bimbi. La giovane signora F. di Roma, che ivi soggiornava con parecchi suoi figli, ebbe però ad osservare che tra i fantocci del bersaglio ce n'era uno rappresentante un prete con tanto di nicchio. Tutto ella, senza curarsi di ciò che potessero dire quelli che la circondavano, rivoltesi al padrone del casotto:

« E perché, gli chiese, poneste là un prete, recando offesa ad un ordine di persone rispettabili? »

« Eh, vede, signora, noi si deve accontentare tutti i gusti, rispose l'opportunista. »

« Io non credo tuttavia che la morale sia scesa così al basso che possano piacere simili spassi, e non permettetemi mai che s'abbia i miei denari che mi offenda nei miei sentimenti. »

E senz'altro la buona madre ordinò ai suoi bambini di ritirarsi.

Il proprietario dei fantocci, visto che in tal modo perdeva un gruppo non piccolo di avventori, pensò di rimediare tosto alla cosa, e:

« Signora, signora, grida, la venga pure, il prete non c'è più, l'ho già levato. »

Qualcuno dei circostanti forse sorrise, ma è certo che in cuor suo avrà applaudito alla brava signora, che diede un così splendido esempio di coraggio. Certo, se ella avesse molte imitatrici e molti imitatori, quella indifferenza letale che ci opprima, facendoci chiudere gli occhi su tutto pur di non scomodarci, sparirebbe in gran parte.

Roma. — Il monumento a Vittorio Emanuele. — Tagliando dai giornali di Roma:

I lavori del monumento a Vittorio Emanuele sono stati ripresi con una certa accelerata. Dal 1888 epoca in cui cominciarono i lavori, ad oggi si speso finora più di 5 milioni di lire per espropiazioni, e lire 1,100,000 per le fondazioni, per le quali occorrono ancora altri due anni di lavoro, atteso le difficoltà topografiche locali. I soli scavi di fondazione per i piloni del portico, che formerà il fondo architettonico del monumento, presentano una sezione lunga metri 17 e larga metri 8, ad una profondità che in qualche punto arriva fino a 30 metri, cioè al disotto del livello stradale. La fondazione del monumento sono vere voragini che inghiottano una quantità enorme di scaglie, di seleno e di calce.

Quanto prima verrà indetto l'appalto per le fondazioni che restano a farsi, per la somma di lire 1,100,000. Praticando gli operai di recente richiamati sul posto lavorano a demolire i pochi ruderi murari esistenti ancora nella località dove sorgeva la torre di Paolo III, già demolita. Continua pure nel frattempo il lavoro delle tre colonne del portico centrale, costruite come prova coi loro ornati in gesso, in vera grandezza, per vederne l'effetto.

ESTERO

Austria-Ungheria. — Otto serve assassinati. — Ieri l'altro a Vienna vennero tratti in arresto l'operaio Schneider e sua moglie sotto l'accusa di omicidio o rapina. Costoro sotto il pretesto di trovare loro collocamento attiravano nella propria casa le fantasche, poi con uno o con l'altro pretesto, conducevano le infelici nei boschi dove le massacravano, derubandole di tutti i loro risparmi. — In una degli assassinii furono trovati basti appartenenti alle vittime.

Si calcola che otto siano le serve assassinate così barbaramente. — La popolazione è molto agitata per questi assassinii che ricordano quelli commessi anni sono da Ugo Schenk e dai suoi complici.

Germania. — La Santa Tunica di Treveri. — A complemento della notizia data circa la solenne funzione d'apertura delle feste religiose di Treveri, diamo ora i seguenti particolari sul trasporto dal luogo in cui si trova custodita all'altro ove deve essere posta in venerazione dei fedeli la sacra reliquia della Santa Tunica di Nostro Signore.

Poco prima delle 9 ant. del corrente erano state chiuse tutte le porte della Cattedrale di Treveri alla persone non provviste di speciale biglietto di visita.

Tra i pochi personaggi presenti si notavano S. E. Monsignor Vescovo Korun, il Prevosto Schuiffgen, il Vicario Generale Honde, il Decano De Lorenz, gli altri Canonici del Duomo ed il Burgoastro superiore De-Nys.

La Santa Tunica era stata posta in una custodia degna della preziosa reliquia, il 10 luglio 1890 e deposta in una cappella del Duomo, e nell'acclamato giorno si tolse tutto il nastro che era stato costruito per difesa della reliquia.

Nel lavoro si è impiegato molto tempo, e la sacra reliquia è stata collocata nel posto da dove il 20 corrente verrà esposta alla pubblica venerazione dei fedeli e dei numerosissimi pellegrini che già accorrono da ogni parte a venerarla.

L'esposizione durerà sei settimane.

Inghilterra. — I protestanti e il culto delle immagini in Inghilterra. — La Camera dei lords, sedendo in Corte di Appello suprema, ha gettato un'altra doccia d'acqua fredda sulla festa degli ortodossi riscaldati, che, come è noto, avevano citato in giudizio il Vescovo anglicano di Londra, per aver autorizzato « gli omboni idolatri » nel quadro onai famoso di S. Paolo.

I lettori non avranno dimenticato che la Crocissione era rappresentata in questo quadro, ove

l'artista aveva esaltando figurato la Santa Vergine e il Bambino Gesù.

Per questo delitto, due processi erano stati iniziati contro il Vescovo di Londra, da alcuni membri secolari della Chiesa e da alcuni religiosi quasi intotantato che i papisti.

La Corte d'Appello si è due volte pronunciata in favore del Vescovo di Londra, ed è contro questi appelli di prima giurisdizione che gli avversari del Vescovo hanno ricorso contro la Camera dei lords.

L'Alta Assemblea ha confermato i due giudizi della Corte d'Appello; ma non è probabile che i delegati della Chiesa e i religiosi rinuncino definitivamente alla loro idea. Se essi non potranno arrivare fino al Consiglio Privato della Regina, troveranno probabilmente una testa di legno, per rinviare il loro processo dinanzi alla giurisdizione inferiore, che, del resto, una prima volta aveva dato loro ragione; soltanto più si va innanzi e meno i loro reclami hanno probabilità di essere presi in considerazione.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividade, 14 luglio 1891.

Vi scrivo tanto per farvi sapere che il vostro corrispondente vive, e che novità importanti non ha a raccontarvi.

Dopo la lotta elettorale, qui subentrò la solita vita quieta e domestica: i vinti ritornarono alle loro faccende, i vincitori si sono goduti dei trionfi con la fiducia che la vittoria non torrà loro quella di Dio. Oh fortuna, che le elezioni amministrative si rinnovano ogni volta alla distanza d'un anno!

La nostra campagna promette un raccolto abbondante sia di grane che di vino, ma per questo gliandri sono scarsi quasi, molte cantine sono ancora piene. — I nostri cari ospiti del *Proscout* si divertono con lunghe passeggiate e le famiglie villeggianti, contate trovano qui Cidade a paese salubre e ridente.

Vi dovrei raccontare le solite disgrazie, di fanciulli pericolati o pericolanti; del noto suonatore *Carolina* che venne derubato del trombone, strumento poco gradito, ma che però conta la sua pagina storica se altro non fosse perché fece perdere la testa a chi sa quante inesperte gioventù alle feste da ballo; ma son cose che vanno accennate e poi punto.

Domenica 9, ebbero la distribuzione solenne dei premi agli alunni della scuola elementare. Dissero parole di circostanza la maestra signora Bianchetti e il Sindaco. Furono le solite frasi elegantemente ornate, le solite raccomandazioni. Vi dirò cosa buona per un lavoro di statistica, ed è che negli ignoranti tempi di 50 anni fa, l'istruzione a Cidade era impartita da 4 docenti, senza contare le monache per le scuole femminili. Ora, numerando dal prospetto distribuito, li trovo 22.

Ci dovrebbero dunque essere 45 di sapere di più, 45 di maggiore civiltà, 45 di maggior educazione civile e morale. Ad altri la dimostrazione. Per me ogni bimestre sento la solita canzone sulle tasse, il che mi accerta che ci sono anche 45 di spese di più.

Per le nozze Nitsche-Dorigo, furono editi due opuscoli interessanti alla storia nostra. L'uno è una ristampa della descrizione della peste che tanto terribilmente infestò Cidade l'anno 1598-99 ed ha il pregio di essere più completa della pubblicata per la Prima Messa dei sacerdoti R.R. Bernardi, Tomini o Sabot nell'anno 1856. Questa para fatta su copia e venne attribuita al canonico Strazzolini mentre dalla ristampa, che sembra dall'originale, è constatato che essa fu dettata dal canonico Michele Missio.

E' interessantissima, sotto doppio aspetto. L'altro è un opuscolo del egregio avv. C. Podrecca. Tratta dello Stellini riportando i giudizi di vari autori sulle opere del celebre nostro Etico.

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO.

UDINE presso l'Impresa di Pubblicità, Via Mercerie N. 5.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 13 AGOSTO 1891

Udine-Riva Castello-Altoressa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 med.	Ore 3 pom.	Ore 6 pom.	Messagg.	Mittino	Mittino all'aperto	16 AGOSTO
Termometro	22.4	20.8	25.7	21.6	29	17.7	15.4	20.7
Baromet.	753	752.8	752	753.5	—	—	—	755
Dirazione corr. sup.	Mittino nella notte: 13-14 15.8							
	Note: — Tempo bello.							

Bollettino astronomico

14 AGOSTO 1891

Solo	Luna
Leva ore di Roma 4 55 9	Leva ore 2 51 8
Passa al meridiano 12 1 7	Passa al meridiano 11 30 2
Tramonta 7 8 7	Tramonta 5 30 5
Peculiarità importanti	
Nota: declinazione a mezzanotte di Udine — 41.39.52.9	

Nobile collegio delle Dimesse

Oggi ebbero termine, nel nobile collegio delle Dimesse, gli esami annuali, che durarono un'intera settimana. Un nostro amico, che venne gentilmente invitato ad assistervi, ci assicura che questa prova finale non poteva riuscire più splendida, e che vale a attestare un'altra volta la rara solerzia della direzione, la valentia delle insegnanti, il profitto della gioventù educata nell'istituto.

I programmi governativi vennero svolti nel modo più ampio della maestria del collegio, le quali non risparmiarono fatica — e se la loro modestia non lo dice, ciò è comprovato eloquentemente.

mentre dai fatti — perché le famiglie loro affidate apprendessero colla maggiore estensione e profondità la materia stabilita. Perciò gli esaminatori, chiamati nell'istituto, rimasero alla vera stupiti al vedere i risultati cui più giungere. L'insegnamento impartito da chi alla scuola ha dedicato la vita come ad un compito sacro.

Sentiamo poi che la direzione non risparmiava cure per arretrare ogni anno nuovi miglioramenti all'istituto, così nel campo educativo come nel didattico, e noi ne andiamo ben lieti, a noi andranno lieti del pari tutti quelli che seguono con amore i progressi di un collegio così benemerito del Patria, e tale da gareggiare con parecchi di città ben maggiori e più importanti della nostra.

Pellegrinaggio Veneto a Loreto e ad Assisi

Il *Berico* scrive: Sappiamo, che l'iscrizione finora fatta al pellegrinaggio veneto a Loreto e ad Assisi sono circa 800, cosicché, con questo numero è assicurato il treno speciale, e la concessione ferroviaria, per i ribassi in ragione del numero dei pellegrini.

Il Comitato promotore riceve ancora iscrizioni, e per queste basta, spedire il certificato del proprio parroco, che attesti la cristiana condotta del richiedente, o di più aggiungere una lira che verrà computata nel prezzo del biglietto ferroviario.

Il Pellegrinaggio era fissato per i giorni 14, 15 e seguenti del prossimo settembre, ma essendosi in quei giorni sussistito fissato il Congresso cattolico italiano, che si deve tenere nella nostra città, suppliamo che il Comitato promotore, per non impedire ai cattolici veneti di prendervi parte, ha dovuto rinviare il pellegrinaggio alla successiva settimana e cioè nei giorni 21, 22 e seguenti dello stesso mese di settembre.

Sappiamo per ultimo, che è imminente la pubblicazione del Programma definitivo, contenente i prezzi dei biglietti ferroviari, l'orario del treno speciale, l'orario delle sacre funzioni a Loreto e ad Assisi, e tutte le altre norme necessarie a sapere dai pellegrini per gli alloggi per il vitto ecc. ecc. e chi lo desidera lo domandi direttamente con cartolina postale al Dottor Antonio Berschirola, Padova.

Istituto Tomadini

Ieri mattina col treno delle 6 ant. gli orfanelli dell'Istituto Tomadini si portarono a Cidade, e quindi a Castel del Monte.

A Cidade ebbero una lista accoglienza. Ritornarono ad Udine alle 9 pomeridiane, ed era bello vedere quei vispi bambini, guidati dal loro Vice-direttore, e dai preposti, percorrere la città, a passo di marcia, colla fantasia che ogni tanto faceva sentire la sua allegria. Bravi a tutti, o facciamo voti che la cittadina carità non venga mai meno verso un istituto che oltre continue prove del buon volere di coloro, che attendono all'educazione di tanti poveri diseredati.

Giornate di spettacoli

sono quelle di domani e dopo domani. Scoprimmo dei busti sotto la loggia con intervento dell'attività militari civili, o rappresentanza di città e provincia; corse dei funtini e delle bighe, a puledro; estrazione della tombola, musica, spettacolo d'opera al Minerva, ecc. ecc.

Buon divertimento a tutti!

Tramvia a vapore Udine S. Daniele

La Direzione di questa Tramvia, allo scopo di favorire il concorso alle feste che avranno luogo in Udine nei giorni 15 e 16 agosto, ha stabilito di attivare in detti giorni un treno speciale di ritorno con partenza da Udine Stazione F. G. alle 9.15 pm.

I biglietti anulari ritorno distribuiti i giorni 15 e 16 sono validi per il ritorno fino col primo treno del Lunedì 17 corr.

Treni straordinari

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle corse dei cavalli ed allo spettacolo d'opera che avranno luogo nel corrente mese a Udine, la Società veneta ha disposto che alle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividalto vengano effettuati nelle notti dal 15 al 16, dal 16 al 17, dal 23 al 24 e dal 30 al 31 corrente, due treni speciali, cioè: quello da Udine per Portogruaro-Portogruaro partirà alle ore 12.20 ant. e quello da Udine per Cividalto partirà alle ore 12.21 ant.

Ma inoltre disposto perché dal 18 al 27 corrente i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per Udine dalle stazioni della 2 linea, nei giorni di martedì e giovedì, siano validi per effettuare il viaggio di ritorno fino al primo treno del giorno successivo a quello della loro distribuzione.

Per l'istituzione di biglietti di andata-ritorno fra i capiliuoghi del Veneto

Il *Ministro delle strade ferrate* è informato che la Camera di commercio di Venezia rimovendo le sue istanze al Ministero dei Lavori Pubblici per ottenere la istituzione di biglietti di andata e ritorno fra le principali città capiliuogo di regione, la cui importanza rendesse evidente la convenienza dell'istituto provvedimento, ha sottoposto al Ministero medesimo nuove considerazioni in appoggio alla sua domanda, e lo ha vivamente interessato ad usare di tutta la sua autorevole influenza presso le Società esercenti le reti Adriatica e Modiglianese al fine di indurle ad attuare il provvedimento invocato, il quale si segnalerebbe un nuovo passo in avanti ed un miglioramento sensibile nelle condizioni della viabilità ferroviaria.

La domanda della predetta Camera tende evidentemente allo scopo di rendere meno grave la spesa dei viaggi ferroviari, agevolando le comunicazioni fra centri rispettivamente importanti per commercio ed industria, fattori principali della economia nazionale.

Le scuole primarie

Una circolare del ministro Villari invita gli ispettori scolastici a presentare, non più tardi del dieci settembre, una relazione sull'andamento delle scuole primarie popolari. La circolare aggiunge:

« Credo superfluo ricordare le norme vigenti o prescrivere di nuove per la compilazione della

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 3 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, flemmoni, vespai, scrofola, foruncoli, paterocchi, acatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accolta la vendita dal Ministero dell'Interno col suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Elusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

Illustri medici di tutte le città d'Italia prescrivono costantemente

L'Acqua della Fonte di Fiuggi

in ANTICOLI CAMPAGNA prov. di Roma



nella Renella, nella Colica biliare e nefritica, nella Calcolosi renale vescicale e biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica cioè reumatismo articolare e gotta: nei catarri gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche del gottosi, nella cistite catarrale e cronica e nella Prostatite acuta e cronica.

È anche la migliore acqua da tavola che si conosca perché è purissima e non altera menomamente il vino come tutte le acque minerali alcaline. — L. 0,85 la bottiglia.

La cassa, contenente 50 bottiglie L. 41.

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglie di un litro circa, munite di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devasi quindi ritenere come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente contrassegnati sia col nome di Fiuggi che con quelli di Anticoli.

Rivolgersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI e C., chimici-farmaci. Milano, via S. Paolo N. 11

Roma, via Pietra, 51; Genova, Piazza Fontane Morose. Sconto ai rivenditori-Depositi in tutte le primarie Farmacie e Negozianti d'Acque minerali d'Italia.

In UDINE presso: Comelli - Comessatti - Minisini - Fabris - Farmacia Filippuzzi.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — Via Grazzano — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli Doria al Caffè Corazza — a Milano e Roma presso A. Manzoni e C. — Venezia presso la Fabbrica Gazeose di Emilio Capatti — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della Sorgente Gisella è una delle migliori acque alcaline gaseose e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni lente e difficili*, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia cronica del fegato*, nell'*Icteria catarrale*, nei *Catarri della trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. 80. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; Farmacia De CANDIDO, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la prov. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

cel'ACQUA VITTORIA

nonché deposito

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

UDINE presso l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5



Una chioma litta e lucente è il trionfo della bellezza. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una insuperabile capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2. — 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,80.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C., Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longena, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chimicofarmaci - PETROZZI FRAT. parrucchieri - FABRIS ANGELO farmacisti - MINISINI FRANCESCO medicinali.

Altri spedizioni per posta postale aggiungere cent 75. In GENOVA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEDERA dal sig. CATTOLI ARISTODOMO.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1883 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenze e vertigini; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino o col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'ipercia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché ai malati di stomaco, copiosi e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione G. BORGHELLI.

LUCIDO per biancheria. Con questa apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Lire 1. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità Fabris, Via Mercerie, casa Masciadri, N. 5;

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola. Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, UDINE Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri, L. 1,70. — Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto agglutinato con tale preparazione, acquista una forza vetrata talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

ANVERSA

NUOVA YORK Filadelfia

Monte senza trasbordo. — Tutti vapori di prima classe. — Pezzi moderati. — Eccellente installazione per passeggeri. — Rivolgersi: per Becke e Marsily, in Anversa; Strasser, in Innsbruck (Tirolo).